

Happy Casa Brindisi: crescere è possibile

I biancazzurri sfidano stasera (ore 17.15) la Roma degli ex Bucchi e Dyson e provano a dare continuità al successo ottenuto in casa del Cantù

BASKET

Antonio RODI

BRINDISI Dopo la vittoria di domenica scorsa sul campo della S. Bernardo Cantù, la Happy Casa prova a dare ulteriore continuità al suo cammino.

Al PalaPentassuglia (ore 17,15) i biancazzurri affrontano la Virtus Roma allenata da Piero Bucchi, il grande ex della sfida odierna insieme al suo vice Daniele Michelutti e al playmaker Jerome Dyson.

Non sarà una partita come le altre visto l'amarcord che caratterizza la sfida, ma alla palla a due la "banda Vitucci" dovrà mettere in campo grinta e determinazione per provare a superare un avversario comunque ostico.

Gara insidiosa quella che attende Banks e compagni, non potrebbe essere altrimenti. I biancazzurri trovano di fronte a loro una compagine da non sottovalutare, che già nel corso del girone d'andata è riuscita a dire la sua anche contro avversari decisamente più quotati.

Ecco perché è un match da affrontare con la massima attenzione, la concentrazione, i nervi saldi e la dedizione (su tutti e due i lati del campo) che l'impegno richiede. Fondamentale sarà l'impatto che la squadra guidata da Frank Vitucci riuscirà ad avere sulla partita.

Da parte sua la Virtus Roma arriva in Puglia intenzionata

ad interrompere la striscia negativa di quattro ko di fila. L'ultimo successo (tra l'altro in esterna) risale allo scorso 14 febbraio quando la compagine capitolina violò il campo dell'Aquila Trento.

Subito dopo sono giunti quattro passaggi a vuoto (tra questi quello in casa dei tricolori della Reyer Venezia che brucia ancora) che ne hanno rallentato la corsa.

La zona a rischio dista appena quattro lunghezze, pertanto da qui in avanti ogni partita potrebbe essere quella giusta per sparigliare le carte in tavola nella corsa alla salvezza, che di fatto rimane l'obiettivo principale per la neo promossa formazione virtussina. La Virtus rimane sempre una squadra grintosa e competitiva come del resto dimostrato nel corso del girone d'andata. Il lungo Davon Jefferson (14,9 punti di media a partita, oltre a 8,1 rimbalzi, 2,3 assist e 19,4 di valutazione complessiva per l'ex giocatore di Cantù) ed il play Jerome Dyson (13,6 punti, 3,4 rimbalzi, 4,9 assist e 13,3 di valutazione) restano i due maggiori terminali offensivi della Virtus, senza dimenticare l'ala William Buford (12 punti e 3,5 palloni tirati giù) e la guardia Tomas Kyzlink (12,6 e 2,1 assist smazzati). In corso d'opera la Virtus ha inserito l'ala piccola James White, un'aggiunta importante per Piero Bucchi sia per i ruoli che è in grado di ricoprire in campo sia perché è

un giocatore di grande esperienza di allungare le rotazioni a sua disposizione.

Sono 13 i precedenti tra Brindisi e Roma con 9 vittorie biancazzurre. Nei 6 giocati nell'impianto di contrada Masseriola il saldo è in assoluta parità.

È la sfida numero 30 tra i due allenatori nella massima serie: 15 le vittorie del coach di Brindisi, 14 quelle del coach di Roma. Vitucci ha affrontato Roma 21 volte ottenendo 12 vittorie, Bucchi 3 volte Brindisi con una sola vittoria all'attivo.

La giornata (2ª di ritorno): Varese-Trieste; Brindisi-Roma; Pesaro-Sassari; Brescia-Milano; Trento-Reggio Emilia **81-103** (giocata ieri); Virtus Bologna-Pistoia **90-60** (giocata ieri); Treviso-Cremona **84-94** (giocata ieri); Venezia-Fortitudo Bologna **80-70** (giocata ieri). Riposa: Cantù.

Classifica: Virtus Bologna 32; Sassari 28; Brescia 24; Milano 22; Brindisi 20, Venezia 20, Cremona 20; Fortitudo Bologna 18; Reggio Emilia 16, Cantù 16, Trento 16, Varese 16; Roma 14; Treviso 12; Pistoia 10, Trieste 10; Pesaro 2.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Negli anticipi
di ieri sera
le vittorie
di Reggio Emilia,
Cremona, Virtus
e Venezia**



Dominique Sutton

